



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19” e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n.35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 183, comma 2;

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 199, recante “Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei fornitori di beni o servizi al settore dello spettacolo”;

CONSIDERATO l’avviso pubblico agli utenti n. 5739, pubblicato il 22/11/2021 sul sito istituzionale della Direzione Cinema e Audiovisivo, riportante termini e modalità di presentazione delle domande ai sensi del citato D.M. 26 maggio 2021 n. 199;

TENUTO CONTO delle istanze presentate entro i termini disposti nel suddetto Avviso, con le modalità ivi previste e la volontà di assicurare a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti, ad esito delle verifiche amministrative, il massimo del contributo previsto dal D.M. 26 maggio 2021;

VISTO l'art. 264 del citato decreto legge 19 maggio 2010, n.34, che prevede che, “al fine di garantire la massima semplificazione, l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese in relazione all'emergenza COVID-19, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020: a) nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. La presente lettera si applica per il periodo di vigenza del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, di cui alla comunicazione C (2020) 1863 final della Commissione, del 19 marzo 2020”;

VISTO l’art. 3 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 e successive modificazioni recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» (c.d. decreto semplificazioni) che regola il ricorso alla disciplina prevista, in via eccezionale, dall’art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, per le ipotesi in cui ricorra la necessità di ottenere con urgenza l’informazione antimafia, stabilendo che la stessa trovi sempre applicazione nei procedimenti avviati su istanza di parte che abbiano ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia direttamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica di cui al successivo art. 96 del citato d.lgs.;

CONSIDERATA l’istruttoria svolta dall’Ufficio, in relazione alle istanze pervenute e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l’ammissibilità delle domande presentate;

VISTE le modalità di pagamento indicate dai beneficiari e ritenuto che sussistano le condizioni per effettuare la liquidazione del contributo

TENUTO CONTO delle verifiche sulla regolarità contributiva dei soggetti richiedenti e le ulteriori certificazioni acquisite agli atti da parte dell’ufficio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il D.R.G.S. n. 209080 dell’11 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 agosto 2021 al n. 1189 che ha allocato sul capitolo di nuova istituzione 6133 – PG 1 - le risorse relative al Decreto ministeriale rep. n. 199 del 26 maggio 2021, pari a euro 5.000.000,00;

VISTA la normativa vigente in materia di imposta di bollo contenuta nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

VISTO l’art 10 bis della legge del 18 dicembre 2020 n. 176 che prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

CONSIDERATO che l’ufficio ha provveduto alle richieste di informazioni antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia BDNA e che, pertanto, in relazione al carattere d’urgenza del procedimento è possibile procedere alla liquidazione del contributo, ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del decreto legislativo 159/2011 e successive modificazioni, anche in assenza del riscontro della Prefettura;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTO il decreto del Direttore generale Cinema e audiovisivo rep. n. 3176 del 22 novembre 2021 con cui è stata disposta l'ammissione ai contributi relativi al fondo emergenza per il sostegno dei fornitori di beni o servizi al settore dello spettacolo di cui al D.M. 26 maggio 2021 n.199;

RILEVATA, altresì, la necessità di spostare dall'allegato B all'allegato A del sopra citato decreto direttoriale i soggetti le cui posizioni sono risultate regolari a seguito delle ulteriori verifiche e risconti presso gli uffici competenti;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e dell'urgenza che il contesto economico e sociale attuale impone al fine di attuare con la massima tempestività l'erogazione del contributo di cui al D.M. 26 maggio 2021, n. 199;

DECRETA

Articolo 1

Autorizzazione al pagamento dei contributi

1. E' autorizzato il pagamento del contributo, previsto nel decreto direttoriale del 22 novembre 2021, a favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Rimedi esperibili

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Articolo 3

Pubblicità e notifica

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e audiovisivo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Articolo 4

Clausola di salvaguardia

1. Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione generale Cinema e audiovisivo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di revocare il contributo assegnato e recuperare le somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge, come disposto dall'art.4 del D.M. 26 maggio 2021.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo di legalità della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Borrelli



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 1

Soggetti ammessi al contributo (in fase di liquidazione)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

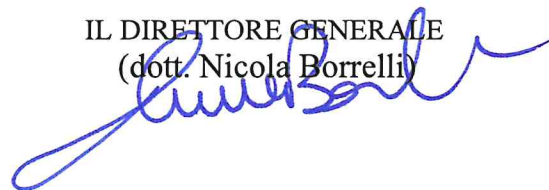
PEC: mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-ca@beniculturali.it

ALLEGATO 1: Soggetti ammessi al contributo (in fase di liquidazione)

N.	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO TOTALE (euro)
1.	AGORA' SRL	03944771009	200.000,00
2.	ASSODUE	03547140784	12.167,32
3.	EVENT MANAGEMENT SRL	12739030158	200.000,00
4.	ITALSTAGE S.R.L.	06980101213	193.353,07
5.	MASSIMILIANO ROCCO	RCCMSM74C10F205Y	2.701,71
6.	MAURIZIO BAZAR	06479921006	8.494,43
7.	OFFICINE DEL CAPPELLO	12169831000	9.741,25
8.	SARTORETTO GROUP S.R.L. - STAGING COMPANY	02449940267	99.997,34
9.	SERVICE 2 SERVICE SRL	02521950416	60.678,54
10.	VALOREAGGIUNTO.NET	91012410691	18.579,71

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Nicola Borrelli)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-ca@beniculturali.it